Comune di Castenaso

PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Intervento di demolizione e ricostruzione fuori sedime di nido d'infanzia esistente, denominato "Piccolo Blu", sito tra via Amendola e via Gramsci, Castenaso (BO)

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE

Prime Indicazioni e Prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art. 24 del D.P.R. 207/2010)

Committente:

Comune di Castenaso
Piazza Bassi, 1, 40055, Castenaso (BO)

Responsabile unico del procedimento:

Ing. Silvia Malaguti

Progetto architettonico:

TASCA studio architetti associati (Progettista Incaricato)
via Nosadella 51/a, 40123 Bologna
Federico Scagliarini Architetto cf: SCG FRC 71C25 A944M
Cristina Tartari Architetto cf: TRT CST 72P51 A944J

Progetto strutturale:
Ing. Enrico Pennisi
cf: PNN NRC 86B17 C265Y

Progetto Impianti Meccanici:
Ing. Davide Guidotti
cf: GDT DVD 88M23 A944G

Progetto Impianti Elettrici e Speciali:
Per.ind. Daniele Franchini
cf: FRN DNL 84D26 G467N

Prevenzione Incendi:
Ing. Alessio Amorati
cf: MRT LSS 75R31 A944B

Acustica:
Ing. Marila Balboni
cf: BLB MRL 72L62 A944G

DIS. n°	Archivio	Data	Aggiornamenti	Disegni scala
PD-S-REL-020	233	Gennaio 2023 Aprile 2023	R0 R1	fascicolo A4

TA SCA studio architetti associati
via Nosadella 51/A - 40137 Bologna Italia - info@tascastudio.it
T +39 051 6344434 - F +39 051 6343111 - www.tascastudio.it

SOMMARIO

1 PREMESSA 2

2 SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 3

2.1 COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE 3

3 RISCHIO ORDIGNI BELLICI 6

4 PRIME INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DI CANTIERE 7

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO 9

4.1.1. GESTIONE DELLE TERRE DI SCAVO 9

4.1.2. FONTI DI RISCHIO GENERALI 9

4.1.3. RISCHI DOVUTI A COSTRUZIONE A SECCO 10

4.1.4. FONTI DI RISCHIO DURANTE LAVORI DI DEMOLIZIONE 12

1 PREMESSA

Oggetto della presente relazione è il progetto definitivo relativo ai ***lavori di demolizione e costruzione fuori sedime di nido d'infanzia, denominato "Piccolo Blu", sito tra via Amendola e via Gramsci, Castenaso (BO).***

Il presente progetto è finanzianto tramite i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilenza a cui l'amministrazione comunale ha accesso attraverso il bando "FUTURA – la scuola per l'Italia di domani". I fondi erogati rientrano nella **MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**:

- Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università;
- Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Dal punto di vista del DNSH, l'intervento rientra nel Regime 2 - requisiti minimi, l'investimento si limita quindi a "*non arrecare danno significativo* ", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH.

2 SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

2.1 COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Le azioni di CSP sono riassunte sinteticamente a seguire:

Pianificazione

- Apertura commessa.
- Indagini e rilievo.
- Confronto con RUP e *stakeholder*.
- Definizione specifiche.
- Pianificazione risorse umane e strumentali.

Definitivo: Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

- Contesto.
- Opere.
- Lavorazioni.
- Processi operativi.

Esecutivo: Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)

1. Riesame progetto. 2. Rielaborazione progetto definitivo per approfondimento delle tematiche. 3. Rischi per lavorazioni e interferenze. 4. Scelte progettuali e organizzative, procedure 5. Prescrizioni operative, misure preventive e protetti- ve e DPI. 6. Misure di coordinamento più imprese (apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva). 7. Modalità cooperazione, coordinamento, informazione 8. Organizzazione pronto soccorso, antincendio ed evacuazione 9. Stima dei costi della sicurezza. 10. Layout di cantiere. 11. Cronoprogramma. 12. Fascicolo dell'opera.

Le fasi costruttive, in accordo con il RUP e grazie al coinvolgimento di tutti gli stakeholder autorizzati, saranno pianificate e organizzate con particolare cura ed attenzione nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse (asilo nido Piccolo Blu, viabilità, aree residenziali limitrofe).

Fase trasversale a tutte le attività progettuali successive sarà dunque la gestione delle problematiche di cantiere (accessi, transitabilità, trasportabilità degli elementi, relazione con gli spazi attigui) e della sicurezza (delimitazioni, cartellonistica, accessibilità ed

interferenze) procedendo, contestualmente alla progettazione, alla redazione dei *lay-out* di cantiere, che costituiranno la base grafica per comunicare le principali indicazioni inerenti alla sicurezza, e alla compilazione dei PSC.

Da un punto di vista antincendio, con il coinvolgimento del Professionista Antincendio, si porrà particolare cura nella verifica e garanzia che le compartimentazioni delle aree di cantiere non compromettano la fruizione dimensionalmente corretta e operativamente sicura delle necessarie vie di fuga a servizio delle aree in cui coesistono le attività istituzionali degli edifici.

Particolare attenzione verrà posta alla esecuzione di eventuali opere invasive, progettando precauzioni idonee ad evitare e/o limitare i rumori e la dispersione/diffusione di polveri e odori, compresa la valutazione ed eventuale applicazione, in accordo con la SA, di specifici protocolli anti-aspergillo.

Un altro aspetto valutabile preventivamente (anche in ottica LCCA) è relativo al fatto di preferire materiale prefabbricato e componenti costruttivi a secco da mettere in opera in tempi rapidi, riducendo così i disagi imposti dal cantiere.

I percorsi veicolari e pedonali esterni saranno ipotizzati e prefigurati al fine di evitare ogni possibile interferenza, anticipando la possibile istituzione di regolamentazioni orarie per l'accesso al cantiere di mezzi pesanti.

Si rimanda all'elaborato grafico allegato contenente un primo studio della viabilità di accesso al cantiere e delle possibili interferenze.

In fase esecutiva sarà in capo al csp redigere un layout di cantiere definitivo, inoltre si concorderà con l'amministrazione la soluzione progettuale sulla gestione del traffico veicolare del cantiere al fine di avere minore interferenza possibile con il traffico normale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria (Covid 19), il CSE:

- vigilerà sull'attuazione al protocollo di regolamentazione anticontagio di cui all'Allegato 13 del DPCM 17/05/2020;
- sarà membro attivo del Comitato Covid per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione anti-contagio ed eventuali successive modifiche;
- aggiornerà i documenti della sicurezza e la valutazione degli oneri in relazione all'evoluzione della emergenza, nonché delle linee guida dell'autorità sanitaria;
- collaborerà con il Medico Competente dell'Impresa Affidataria nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione;
- attesterà la eventuale ricorrenza e proporrà le conseguenti misure sospensive nelle ipotesi di cui al punto 10 dell'Allegato 13 del DPCM 17/05/2020 ed eventuali successive modifiche.

3 RISCHIO ORDIGNI BELLICI

Si rimanda alla fase esecutiva e al csp definire se sia necessario o meno effettuare operazioni prelimiinari di bonifica da ordigni bellici. All'interno del PSC di cantiere verranno indicate le metodologie di esecuzione della bonifica e le metodologie di comportamento in caso di accidentale ritrovamento di ordigno bellico.

In ogni caso l'attività di bonifica preventiva e sistematica potrà essere svolta, solo sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute.

Le operazioni di bonifica, nel caso si ritengano necessarie, avverranno come segue:

- taglio della vegetazione di ogni genere e tipo, ove necessario, per consentire l'esecuzione dei lavori di bonifica da mine, ordigni esplosivi e residuati bellici;
- bonifica con indagine a 100 cm di profondità su tutte le aree interessate dai lavori;
- bonifica in profondità oltre la quota di 100 cm mediante perforazione dei terreni;
- rimozione di ordigni e le masse ferrose mediante scavo
- rinterro degli scavi dopo il recupero delle masse ferrose e/o ordigni bellici

Per la protezione dei lavoratori in caso di rinvenimento di ordigno bellico inesploso:

- Segregare l'area in cui è stato rinvenuto l'ordigno bellico inesploso con recinzione.
- Segnalare il rischio con segnaletica di sicurezza.

Per gli interventi di emergenza è necessario predisporre:

- Servizi di intervento in soccorso dei lavoratori con equipaggio formato ed attrezzato per il recupero delle persone e per apprestare immediatamente i primi soccorsi essenziali.
- Servizi di intervento con squadra antincendio formata ed attrezzata per il recupero delle persone e lo spegnimento dell'incendio.

4 PRIME INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DI CANTIERE

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81 / 2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303 / 56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320 / 56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459 / 96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89 / 392 / CEE,91/368/CEEe93/68/CEE; concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative al- le macchine";
- Decreto Legislativo 475 / 92 "Attuazione della direttiva 89 / 686 / CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 22 / 01 / 2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 - quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici".

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e sevizi igienico-assistenziali;
- individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna e interna al cantiere;
- analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- disposizioni circa l'attuazione dell'art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre, il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico.

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 lettera f) dell'Art.17 del dPR 207/10 si è proceduto ad effettuare un'analisi e una valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere. Si riporta la sintesi dell'analisi.

Il cantiere è strutturato in tre fasi realizzative:

- **Fase 1: Realizzazione del nuovo Asilo nido "Piccolo Blu"**
- **Fase 2: Demolizione edificio esistente**
- **Fase 3: Riqualificazione area attualmente occupata dall'edificio esistente da demolire**

  (La fase 3 non è oggetto del presente appalto)

Le aree di cantiere, che di volta in volta sono allestite, anche parzialmente, in base alla fase di lavorazione, sono facilmente raggiungibili dalla viabilità al contorno del lotto e sono delimintate e segnalate come prescritto dalla vigente normativa (e D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

In fase di cantiere vengono assunte tutte le cautele per la tutela degli utenti delle strutture limitrofe (e in particolare del nido Piccolo Blu) in attività durante l'esecuzione dei lavori della fase 1. La fase 2 – demolizione nido esistente – avviene a seguito della costruzione della nuova struttura durante i mesi estivi di inattività del nido in modo da non interrompere il servizio.

Gli accessi del cantiere saranno per quanto possibile separati e indipendenti da quelli riservati agli utenti. Per la zona logistica si utilizzeranno le aree esterne ampiamente disponibili che potranno essere parzialmente allestite con coperture provvisorie.

4.1.1. GESTIONE DELLE TERRE DI SCAVO

Le terre di scavo prodotte durante il cantiere di fase 1 non verranno portate in discarica ma verranno trasportate e depositate in idoneo spazio individuato dal Comune di Castenaso per un futuro riutilizzo. Si rimanda alla dichiarazione allegata in cui il comune ufficializza tale richiesta.

4.1.2. FONTI DI RISCHIO GENERALI

In via preliminare, sono state individuate le seguenti possibili fonti di rischio, che

dovranno essere analizzate, integrate e verificate nel PSC del progetto esecutivo.

I principali inconvenienti della cantierizzazione sono legati ai livelli sonori, all'inquinamento atmosferico, alla circolazione di mezzi, alla presenza di polveri aeree, alla presenza di rifiuti e scarti di lavorazione allo smaltimento delle demolizioni del nido esistente. Per quest'ultimo aspetto sarà prevista la separazione dei materiali e le necessarie analisi per l'individuazione di eventuali materiali nocivi, per gli altri aspetti si intende mettere in atto una serie di semplici accorgimenti capaci di mitigarne l'impatto.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei tragitti degli automezzi adibiti al trasporto del materiale proveniente dalle demolizioni e dalla terra di scavo, occorre prevedere un percorso che non interferisca in modo importante con la viabilità.

Sia in fase di demolizione che in fase di costruzione della nuova scuola, occorrerà limitare il più possibile l'emissione sonora dei mezzi d'opera e l'impatto legato all'aerodispersione nelle ore di attività di cantiere (che si sovrapporranno a quelle scolastiche), a causa della presenza di possibili bersagli sensibili. A tale proposito le soluzioni meno impattanti prevedono sia in fase di demolizione che in fase di scavo e trasporto l'utilizzo di mezzi a bassa emissione sonora e di gas di scarico (macchine di ultima generazione) ovvero l'eventuale mantenimento in condizioni di "bagnato" dei materiali proveniente da demolizione e scavo, ad evitare la dispersione delle polveri in atmosfera. Inoltre il cantiere sarà delimitato, ove e se necessario, da barriere anche con protezione acustica.

Durante le lavorazioni saranno prese tutte le precauzioni per salvaguardare la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008 recante "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

4.1.3. RISCHI DOVUTI A COSTRUZIONE A SECCO

La scelta di una struttura in legno (struttura a secco) per la realizzazione della struttura portante del nuovo nido comporta tempi realizzativi ridotti e riduce notevolmente l'impatto del cantiere sulle aree limitrofe, data la minima produzione di inquinanti atmosferici, tuttavia bisogna tenere conto del fatto che il cantiere di un edificio di legno presenta delle caratteristiche particolari in relazione ai rischi relativi alla sicurezza che lo differenzia rispetto ai rischi normalmente presenti in un cantiere tradizionale e che se non adeguatamente considerati possono portare al verificarsi di incidenti.

In particolare devono essere presi in considerazione i rischi dovuti alla movimentazione

di elementi prefabbricati.

Elementi fondamentali per una corretta e sicura movimentazione sono:

- Predisposizione di un piano di trasporto e scarico degli elementi costruttivi che andranno preventivamente numerati e disposti in ordine di utilizzo;
- Predisposizione all'origine di punti di ancoraggio sugli elementi da movimentare;
- Utilizzo di adeguate attrezzature per il solevamento;
- Utilizzo di corretti accessori di sollevamento;
- Utilizzo di funi guida;
- Utilizzo dei necessari DPI.

In aggiunta durante il cantiere dovranno essere prese le seguenti precauzioni:

- La movimentazione e lo sgancio di singoli componenti smontati, in particolare se a livelli diversi deve essere effettuato con attrezzature adeguate, evitando di salire sopra i medesimi, anche solo per le operazioni di aggancio- sgancio del carico;
- Il sollevamento ed il trasporto di elementi ingombranti che necessitano di controllo di contenimento delle oscillazioni devono essere guidati con appositi attrezzi ed a distanza di sicurezza;
- Le zone di accatastamento di materiale da smaltire o di materiale necessario all'installazione devono essere individuate in aree distinte e separate dai percorsi pedonali;
- La circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. In tutti i casi deve essere vietato l'intervento concomitante nella stessa zona di attività con mezzi meccanici e attività manuali. Qualora il cantiere sia in comunicazione con strade aperte al traffico, o l'area di cantiere occupi una parte della sede stradale, le intersezioni e le zone interessate devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada. Tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità, in particolar modo durante la realizzazione della recinzione e della segnaletica provvisoria sulla sede stradale; la realizzazione della segnaletica stradale provvisoria deve essere organizzata in modo tale da limitare al massimo il rischio d'investimento degli addetti e da mantenere sicura la circolazione sulla strada, anche utilizzando attrezzature e

mezzi idonei allo scopo come ad esempio i “segnali su veicoli”.

In generale durante le fasi di assemblaggio degli elementi prefabbricati della struttura verrà posta particolare attenzione alla tutela degli utenti delle strutture limitrofe (nido Piccolo Blu e abitazioni) e alla viabilità limitrofa su via Amendola.

Tali fonti di rischio, verranno analizzate, integrate e verificate nel PSC del progetto esecutivo.

4.1.4. FONTI DI RISCHIO DURANTE LAVORI DI DEMOLIZIONE

Come sopra descritto le lavorazioni di demolizione del nido esistente e delle sue recinzioni avrà luogo durante i mesi estivi di chiusura del servizio scolastico in modo da non interferire col nuovo nido. Durante il cantiere saranno prese tutte le precauzioni necessarie alla riduzione dell’impatto del cantiere sulle aree limitrofe e sulla viabilità pubblica, quali:

- eseguire la demolizione con la massima efficacia, riducendo i tempi di esecuzione senza precludere gli standard di sicurezza;
- eseguire la demolizione con la massima attenzione al rispetto dei vincoli ambientali;
- garantire la tutela degli operatori e di tutti i soggetti esterni all’area oggetto dell’intervento;
- ridurre i disagi agli immobili nelle vicinanze.

Le opere di demolizione avverranno in tre fasi:

- Strip out dell’edificio;
- Demolizione a macchina di strutture in c.a. e impianti sino a quota comprese le fondazioni (ipotizzate a -1mt dal piano di campagna);
- Trasporto a discarica e smaltimento rifiuti.

Strip out

Sgombero di rifiuti rimanenti all’interno delle aree di pertinenza quali mobilia, plastica e rifiuti solidi urbani di diversa fattura non contenenti MCA o sostanze pericolose. Rimozione selettiva, verranno individuati e separati i vari materiali: legno, plastica, RSU ecc. Tali materiali verranno poi conferiti agli impianti di smaltimento.

Demolizione totale di fabbricato cielo terra ed impianti

Prima di iniziare le attività di demolizione saranno rimosse le guaine ed i pannelli isolanti non pericolosi in copertura dei fabbricati. L'intervento di demolizione è stato attentamente progettato e pianificato così da essere il meno invasivo possibile per le aree circostanti e per ridurre al massimo i tempi di esecuzione garantendo al contempo la massima sicurezza in ogni fase di lavoro.

Saranno impiegate macchine specifiche da demolizione di adeguate dimensioni appositamente progettate per garantire la piena sicurezza in tutte le fasi di demolizione senza creare eccessivi disagi al contesto in cui insiste l'area di cantiere.

La struttura in linea generale verrà demolita procedendo in senso inverso alla costruzione sino ad arrivare alle strutture portanti il tutto procedendo per gradi senza provocare crolli "incontrollati".

È compresa la demolizione completa degli impianti e del fabbricato sino alla quota delle pavimentazioni.

Durante le opere di demolizione si interverrà per abbattere le polveri generate dall'azione di schiacciamento e frantumazione sulla struttura attraverso specifiche azioni di mitigazione quale l'utilizzo di cannoni da nebbia opportunamente posizionati all'interno del cantiere e lance ad acqua.

Tali fonti di rischio, verranno analizzate, integrate e verificate nel PSC del progetto esecutivo.

In conclusione l'impatto legato alla cantierizzazione sarà limitato nel tempo, e con gli accorgimenti descritti potrà essere meno interferente con l'attività di esercizio della scuola. Si rimanda alla fase esecutiva per ogni approfondimento relativo all'accantieramento e alle indicazioni in materia di sicurezza.

Interferenze cantiere fase 1

In fase esecutiva sarà in capo al csp redigere un layout di cantiere definitivo, inoltre si concorderà con l'amministrazione la soluzione progettuale sulla gestione del traffico veicolare del cantiere al fine di avere minore interferenza possibile con il traffico normale.

Legenda:

- Area di cantiere fase 1: costruzione nuovo nido
- Interferenze

VIA ANTONIO GRAMSCI

Interferenza struttura nido esistente

908

960

Interferenza cabina enel

Area base cantiere:
baracca, wc, impianto elettrico

1079

Interferenza edifici residenziali esistenti

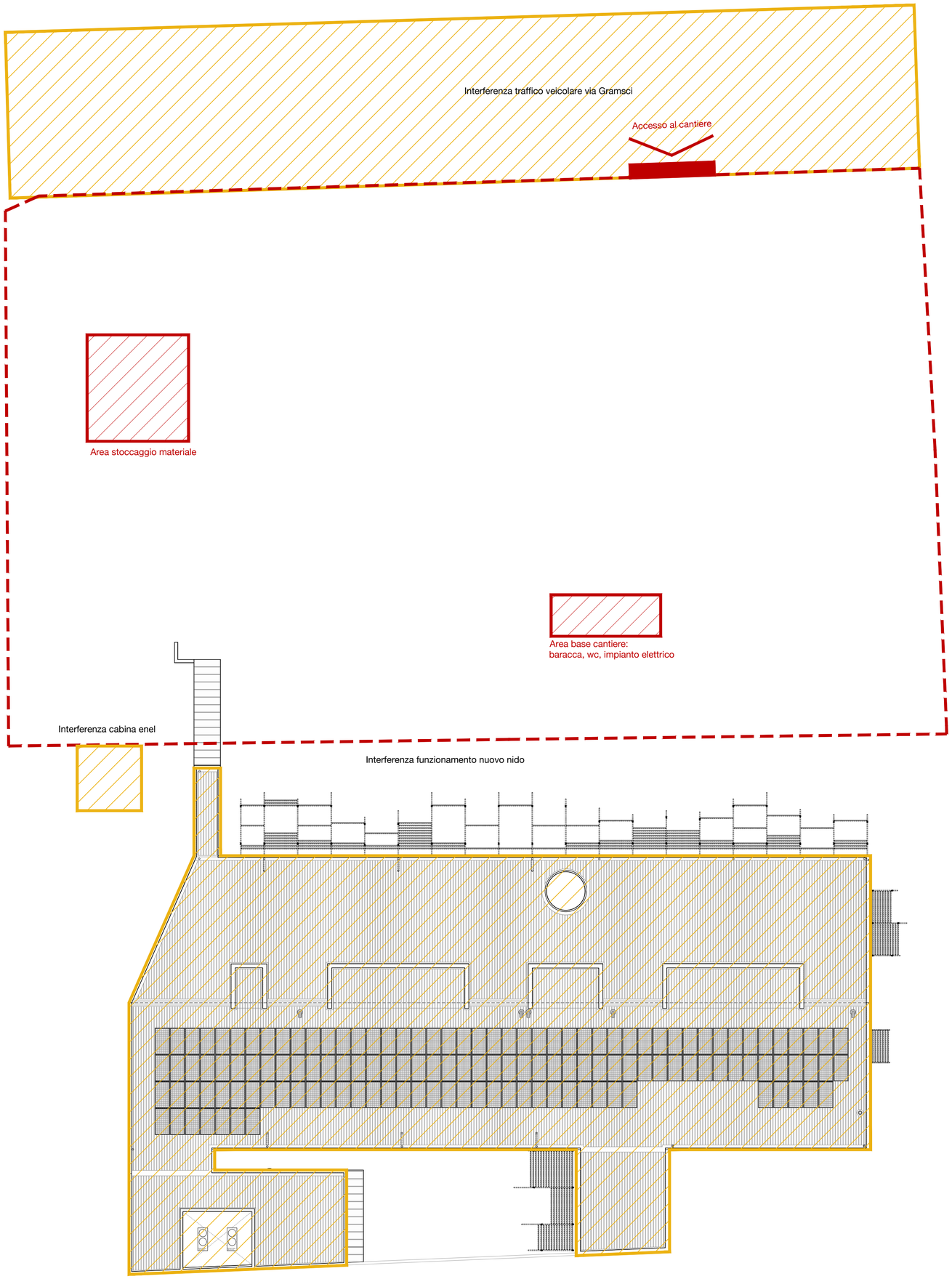
1310

Interferenza traffico veicolare via Amendola

VIA GIOVANNI AMENDOLA

Accesso al cantiere

Area stoccaggio materiale



Interferenze cantiere fase 2

In fase esecutiva sarà in capo al csp redigere un layout di cantiere definitivo, inoltre si concorderà con l'amministrazione la soluzione progettuale sulla gestione del traffico veicolare del cantiere al fine di avere minore interferenza possibile con il traffico normale.

Legenda:

- Area di cantiere fase 2: demolizione nido esistente
- Interferenze